



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



ERITREA

Rapporto Congiunto
Ambasciate/Consolati/ENIT 2017





*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



INDICE

1. Analisi del quadro socio-economico

- 1.a Principali indicatori economici
- 1.b Principali indicatori sociali e demografici

2. Analisi del mercato turistico

- 2.a Analisi del turismo outgoing
- 2.b Analisi della domanda organizzata
- 2.c Collegamenti aerei
- 2.d Nuove tecnologie e turismo

3. Le linee strategiche

Bibliografia

Contatti

1. Analisi del quadro socio-economico

Descrizione della situazione socio-economica

La situazione di conflitto latente con la vicina Etiopia, che comporta tra l'altro la perdita per il Paese del più importante partner economico-commerciale, continua a pregiudicare l'economia eritrea. Il bilancio pubblico continua a registrare un saldo negativo, così come la bilancia dei pagamenti. L'eccesso d'importazioni sulle esportazioni aggrava la penuria di riserve valutarie in moneta estera, solo parzialmente mitigata dagli introiti derivanti dallo sfruttamento delle risorse minerarie. L'obbligo, previsto sia per gli uomini che per le donne, di svolgere un servizio militare di durata indefinita e scarsamente retribuito è la causa principale della cronica mancanza di forza lavoro e dell'alto tasso di emigrazione. Le limitazioni imposte all'economia privata, sommandosi all'incremento costante dell'inflazione, causa di una crescita incontrollata del livello dei prezzi anche dei beni di prima necessità, determinano un generalizzato e costante impoverimento della popolazione. Recentemente, il governo ha introdotto una serie di provvedimenti fortemente restrittivi di carattere economico-valutario che hanno ulteriormente depresso la già asfittica economia locale.

1.a Principali indicatori economici

(in euro o dollari)	2013	2014	2015	2016	2017
PIL (in milioni di dollari)	3.441,1	3.857,8	4.413,3		
PIL pro-capite (in dollari)	546,7	612,4	700,5		
Crescita del PIL reale (var %)	1,3	1,7	2,2	4,8 (stima)	3,4 (stima)
Debito pubblico (in milioni di dollari)	945.2	954.9	865.6	860.7	
Bilancia commerciale (in milioni di dollari)	-196.0	-283.7	-249.3	-	
Rating OECD sul rischio Paese	7	7	7	7	

Fonti: <http://www.eiu.com/>
<http://www.oecd.org/>

1.b Principali indicatori sociali e demografici

(anno 2015)	
Popolazione (in milioni)	5.2 (Economist Intelligence Unit)
Lingua ufficiale	Tigrigna, arabo, inglese
Religione	Musulmani (60%), Cristiani ortodossi (30%), Cristiani cattolici (5%), Cristiani protestanti 4%), Altri (1%).
Struttura demografica (quota %)	0-14 anni: 41% 15-64 anni: 54% over 65 anni: 5%
Età media	19 anni
Tasso di crescita della pop (in %)	3%



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Rapporto maschi/femmine	49,3/50,7
-------------------------	-----------

Fonti: <http://www.eiu.com/>

2. Analisi del mercato turistico

2.a Analisi del turismo outgoing

Nell'attuale quadro di crisi economica, gli eritrei che lasciano il Paese alimentano più i flussi migratori, che quelli turistici. I viaggi di turismo continuano ad essere motivati, in gran parte, da ragioni familiari. L'Italia – insieme agli USA, al Canada, alla Germania, alla Gran Bretagna, alla Svezia, ai Paesi Bassi e alla Norvegia – continua ad essere una delle mete predilette dai “turisti” eritrei, giacché nel nostro Paese e nel resto delle economie occidentali risiede oltre 1 milione di emigrati eritrei. Gli eritrei che si recano in Italia continuano ad essere, nella maggioranza dei casi, familiari di connazionali residenti nel nostro Paese, presso i quali trovano vitto e alloggio. Anche alcuni uomini di affari si recano in Italia per brevi soggiorni, ma tale flusso è, al momento, piuttosto esiguo.

Alcune mete africane, a buon mercato, costituiscono destinazioni privilegiate per gli eritrei che possono permettersi di viaggiare per turismo. I funzionari delle Nazioni Unite o di Ambasciate che risiedono con i propri familiari in Eritrea hanno determinato in passato un piccolo flusso turistico verso l'Italia, probabilmente anche grazie all'esistenza di voli diretti della compagnia di bandiera eritrea per Roma e Milano e all'assenza di altri voli per l'Europa (se si eccettuava la Germania). Attualmente, però, la presenza internazionale si è ridotta e sia la Yemenia che la Lufthansa hanno sospeso i collegamenti con l'Europa. Le rotte con l'Italia sono assicurate attualmente dall'Egypt Air, dalla Turkish Airlines, dalla Qatar Airways (tutte tratte con scalo).

Fermo restando le considerazioni sopra esposte, i veri e propri flussi turistici eritrei sono orientati soprattutto nell'area settentrionale-centrale del nostro Paese. Le destinazioni sono le più varie, invece, nei casi di viaggi motivati dal provvisorio ricongiungimento ai familiari, essendo gli eritrei residenti in Italia distribuiti in tutto il territorio nazionale (città con alto numero di cittadini di origine eritrea sono Roma, Bologna e Milano).

Le prospettive per il breve e medio periodo continuano a non essere ottimali. Anzi, la situazione macroeconomica nel Paese è in netto peggioramento e le recenti restrizioni valutarie hanno depresso l'economia locale, pertanto è da escludere un aumento degli eritrei.

È lecito ritenere, tuttavia, che, una volta superata la crisi economica, l'Italia possa rappresentare una destinazione privilegiata dai turisti eritrei, soprattutto grazie ai forti legami storici e linguistici con il nostro Paese, che sono ancora molto sentiti, in particolare dai residenti ad Asmara. La concorrenza di alcune mete africane, più economiche, rimane, comunque, un dato da considerare anche per il futuro, così come il richiamo crescente esercitato da altri Paesi europei dove risiedono massicce comunità di eritrei, come la Germania e la Svezia.

2.b Analisi della domanda organizzata

Il turista eritreo, generalmente adulto o anziano, continua ad appartenere ad un segmento socio-economico medio-alto, ma ad un livello culturale non particolarmente elevato. Ciò che lo spinge a viaggiare sono motivazioni private o affari, mentre risulta ancora quasi del tutto assente la motivazione culturale. La cultura del turismo è un obiettivo ancora da raggiungere. Nella maggior parte dei casi, il turista eritreo si serve di agenzie di viaggio per prenotare il biglietto aereo, mentre l'alloggio è solitamente offerto da un parente. I mesi preferiti per il viaggio sono quelli nei quali cadono le festività religiose o le cerimonie familiari (Natale, Pasqua, nascite, compleanni, matrimoni, ecc..) Sono pressoché inesistenti i Tour Operator.

2.c Collegamenti aerei

La quasi totalità dei turisti sceglie l'aereo come mezzo di trasporto. Le rotte con l'Italia e con l'Europa sono assicurate attualmente solo da Egypt Air, Turkish Airlines, Qatar Airways ed Air Dubai (in collaborazione con Emirates). Sia la Yemenia che la Lufthansa hanno sospeso i collegamenti con l'Europa. L'Eritrean Airlines ha annunciato che riprenderà a breve i collegamenti con l'Italia.

2.d Nuove tecnologie e turismo

La possibilità di connettersi a internet nel Paese è pressoché inesistente. Internet, infatti, è presente solo nelle principali città e in ogni caso la velocità di connessione e i tassi di accesso alla rete sono fra i più bassi al mondo (pur facendo registrare un aumento costante, soprattutto tra i giovani). La tecnologia internet mobile è assente.

3. Le linee strategiche

In considerazioni delle caratteristiche di sviluppo socio-economico dell'Eritrea, le forme classiche di promozione per incrementare i flussi turistici, quali inserzioni pubblicitarie sui principali organi di stampa, interventi di comunicazione radiotelevisivi su circuiti internazionali, produzione di filmati-formati-servizi giornalistici sull'offerta turistica italiana, avrebbero scarso impatto sulla popolazione con reddito medio-basso. Eventi promozionali dei prodotti alimentari o artigianali del nostro Paese, anche a carattere regionale, potrebbero essere affiancati da campagne per il turismo. Sarebbe opportuno anche curare la crescita di una "cultura del turismo", oggi quasi del tutto assente. Alcuni Tour Operator potrebbero dimostrare interesse a promuovere il turismo in Italia e, dunque, sarebbero un possibile target dell'azione di promozione. La fascia di popolazione potenzialmente interessata al turismo rimane, oggi, un'élite estremamente limitata. Al momento, non è lecito immaginare un aumento dei flussi turistici verso l'Italia che non sia legato al normale scambio di visite fra gli eritrei della diaspora in Italia e i loro congiunti in Eritrea.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



Bibliografia

<http://www.oecd.org>

<http://www.eiu.com>

<http://www.istat.it>

Contatti

Ambasciata d'Italia ad Asmara

Via 171/1/171 n.11 P.O. Box 220

Tel: 00291 1 120160 - 120213

Fax: 00291 1 121115

Email: ambasciata.asmara@esteri.it